



COMUNE DI POMPU
SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
Ai sensi dell'art.11, co.5, D.Lgs. 118/2011 e del principio contabile allegato 4/1

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2022-2024 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Premessa

La stesura del Bilancio di Previsione 2022-2024 risulta ancora caratterizzato da estrema mutevolezza degli scenari in cui ci troviamo ad operare, in quanto l'emergenza sanitaria non può essere ancora considerata terminata. È verosimile dunque ipotizzare che ci saranno conseguenze economiche ancora nell'anno 2022. Al momento inoltre molti dei trasferimenti ottenuti dai Comuni per via del Covid non dovrebbero essere rinnovati per i prossimi anni. Da ultimo procedendo con l'approvazione entro i termini del 31/12 vi è l'incertezza legata all'approvazione della Legge di Bilancio e di eventuali proroghe o modifiche legislative varie che possano sopraggiungere.

Si ritiene però preferibile approvare un bilancio non perfetto ma tempestivo, rispetto ad un bilancio che si reputa "perfetto" ma che arriva con mesi di ritardo.

Nella predisposizione del Bilancio 2022-2024 è stato svolto, in particolare, un controllo sulle codifiche dei capitoli in base al piano dei conti, consapevoli di diversi errori presenti.

Per poter correggere le stesse si è dovuto operare con la creazione di nuovi capitoli, che andranno a sostituire quelli precedentemente utilizzati, sui quali verranno però mantenuti i residui.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2022-2024 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 ancora in corso, si è ritenuto di operare in maniera particolarmente prudente, valutando attentamente le previsioni.

Di seguito sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE

Nel quadro generale della fiscalità locale, che vuole consentire agli enti locali di disporre delle risorse direttamente provenienti dal proprio territorio, sotto forma di tributi sul reddito, sul patrimonio e sulla fruizione dei servizi, il Comune di Pompu applica attualmente i seguenti tributi:

- imposta municipale propria (IMU);
- tributo comunale sui rifiuti (TARI);
- canone unico patrimoniale.

1) IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

In base alla normativa vigente e al Regolamento Comunale per l'applicazione della IMU, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 04/06/2020, le previsioni IMU per il triennio 2022/2024 sono le seguenti:

ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
15.000,00	15.000,00	15.000,00

Le previsioni di entrata sopra indicate tengono conto del trend storico degli importi ricevuti dai contribuenti e dell'anticipo risorse ex D.L. 78/2015.

Il lieve aumento della previsione rispetto agli anni precedenti è legato all'attività (avviata a partire da Dicembre 2020) per la riscossione delle annualità precedenti non incassate.

2) TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

La Tari, istituita dall'art. 1, commi 639-731, della legge n. 147/2013 e regolamentata a livello comunale dal vigente Regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 22/03/2021, è stata oggetto di numerosi interventi del legislatore.

La nuova regolazione di ARERA ha determinato una forte discontinuità nei criteri di determinazione del PEF (piano economico finanziario) dei rifiuti, in quanto il nuovo PEF approvato da Arera con la delibera 443/2019 (e successive modifiche) parte dai costi del gestore, che sono ben diversi dai corrispettivi fatturati al Comune.

Il servizio di raccolta dei rifiuti del Comune di Pompu è gestito dall'Unione dei Comuni Parte Montis, con sede a Mogoro.

Poiché ancora non è stata ultimata la stesura del PEF, al momento sono stati inseriti in bilancio gli importi dell'anno precedente, con l'intento di aggiornarli con una variazione appena saranno disponibili i dati definitivi.

Il Comune di Pompu sta inoltre procedendo al recupero delle annualità precedenti non versate, per cui sono stati previsti due capitoli distinti, con le seguenti previsioni:

Cap.131 – Tari anni precedenti – tassa sui rifiuti

ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
23.191,27	23.191,27	23.191,27

Cap.133 – Tari anno in corso – tassa sui rifiuti

ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
23.018,00	23.018,00	23.018,00

3) CANONE UNICO PATRIMONIALE

Per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836 *“a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285,*

limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.”

Il Comune di Pompu ha approvato i seguenti Regolamenti relativi al nuovo canone:

- “Regolamento per l’istituzione e la disciplina del Canone di concessione per l’occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate”, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 22/03/2021;
- “Regolamento per l’istituzione e la disciplina del Canone Unico Patrimoniale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 22/03/2021.

Sono state inserite in bilancio le seguenti previsioni:

Cap. 135 – Canone occupazione spazi e aree pubbliche – canone unico pubblicità

ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
50,00	50,00	50,00

Cap. 136 – Proventi da concessione di beni - canone unico per suolo pubblico

ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
1.600,00	1.600,00	1.600,00

4) ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il riferimento normativo è il Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima. E' facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale.

Il Comune di Pompu non ha previsto l'istituzione di tale imposta.

TRASFERIMENTI CORRENTI

1) FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale è trasferimento volto a ridistribuire le risorse di finanza pubblica sul territorio. Il Ministero dell'Interno non ha ancora reso noto l'importo del Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2022, di conseguenza si riporta approssimativamente l'importo del trasferimento dell'anno 2021 pari a € 116.000,00.

2) FONDO UNICO RAS

Attualmente la Regione Sardegna non ha ancora approvato la ripartizione del fondo unico tra tutti i Comuni della regione; tale ripartizione viene effettuata secondo i criteri fissati dal comma 1, dell'art. 10 della L.R. 29 maggio 2007, n. 2. L'importo previsto in bilancio è pertanto una stima effettuata valutando quanto ricevuto dal Comune di Pompu per l'anno 2021, pari ad € 555.000,00, iscritto in bilancio al capitolo 191.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tra le entrate extratributarie per la vendita di beni e servizi si rilevano:

- Fitto Chiosco Comunale	€ 5.400,00
- Fitto locale canone sociale	€ 1.536,00
- Proventi per affitto locali comunali	€ 600,00
- Fitti fondi rustici	€ 187,00

I proventi per il fitto del Chiosco Comunale, con annesso campo da calcetto, per il triennio 2022-2024 sono stati calcolati in base all'affidamento ad una nuova gestione, in quanto nel corso del 2021 sono stati effettuati dei lavori di miglioramento sul locale con conseguente sospensione dell'attività di gestione.

Altro locale che è stato oggetto di valorizzazione è l'ex ambulatorio, locale di proprietà della Asl, concesso in comodato d'uso al Comune, al fine di realizzare un alloggio da affittare a canone agevolato. Il locale è stato concesso in affitto, a seguito di idoneo bando, nel corso del 2021.

I proventi da affitto locali comunali sono stati stimati per € 600,00, in linea con le previsioni precedenti l'emergenza sanitaria, mentre per gli anni 2020 e 2021 era stata ridotta.

Rientrano in questa categoria anche i diritti di rogito, diritti di segreteria e le entrate da contribuzione utenza ai servizi erogati dall'ente.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale sono rappresentate da contributi e trasferimenti (a vario titolo) ottenuti da enti del settore pubblico per la realizzazione di investimenti.

In base alle domande di contributi presentate e tenendo conto dei riscontri ottenuti in seguito, le previsioni per il triennio 2022/2024 sono le seguenti:

ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
290.600,81	140.600,81	140.600,81

Sono stati inseriti solo i finanziamenti di cui si ha certezza dell'assegnazione, mentre eventuali altre assegnazioni verranno inserite con variazioni di bilancio.

ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

L'ente non intende ricorrere all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio, ma intende solo continuare col rimborso dell'unico mutuo in essere, contratto nel 2002.

Il Comune non sostiene nessun onere, né risultano impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Inoltre l'ente non presta alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Entrate per partite di giro	273.082,28	273.082,28	273.082,28
Entrate per conto terzi	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Tot. entrate per conto terzi e partite di giro	280.082,28	280.082,28	280.082,28

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo pluriennale vincolato viene costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti.

Al momento la previsione risulta pari a zero; si intende procedere entro il 31/12 con una variazione di esigibilità per la costituzione del FPV, salvo effettuare le ulteriori imputazioni necessarie in sede di riaccertamento dei residui.

1.2. LE SPESE

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2022-2024 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati dalla stessa;
- delle spese da rimborsare all'Unione dei Comuni Parte Montis per i servizi associati gestiti: trasporto scolastico, raccolta e smaltimento rifiuti solido urbani, nucleo di valutazione, servizio ambientale e servizio mensa.

SPESE DI PERSONALE 2021-2023

Tra le spese correnti rilevano le spese relative al personale.

In relazione ad esse si dà atto di aver rispettato i limiti di spesa sostenuta nell'anno 2008 ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) che prevede "Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558", così come modificato dal comma 11 dell'art. 4-ter, D.L. 2 marzo 2012, n. 16, nel testo integrato dalla legge di conversione 26 aprile 2012, n. 44.

Si riporta di seguito il prospetto già inserito nella Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. ____ del 10/12/2021, nel quale sono inserite le previsioni di spesa sia per quanto concerne il personale a tempo indeterminato, sia il personale a tempo determinato che si intende assumere.

Previsione spesa personale triennio 2022/2024				
voci di spesa	anno 2008 consuntivo	anno 2022 preventivo	anno 2023 preventivo	anno 2024 preventivo
Totale spesa personale	180.325,28	205.176,19	205.176,19	205.176,19
Cantieri occupazione L.R. 2/2007	73.295,74			
totale parziale	253.621,02	205.176,19	205.176,19	205.176,19
Totale annuo (limite di spesa)	253.621,02	253.621,02	253.621,02	253.621,02
	saldo	48.444,83	48.444,83	48.444,83

Relativamente alla spesa per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, l'art. 9, 28° comma, del D.L. 31/05/2010 n° 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30/07/2010 n° 122 e successive modifiche ed integrazioni, ha stabilito che, per enti come il Comune di Pompu, la stessa non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. La spesa sostenuta da questo Ente in tale esercizio ammonta a € 106.658,19.

L'ente sta programmando una spesa per il personale a tempo determinato pari a € 37.969,83, nel pieno rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente.

Risultano altresì rispettati i parametri sulla capacità assunzionale, in base al Decreto Crescita e al successivo decreto attuativo DM 17/03/2020.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riportano di seguito le spese in conto capitale stanziare nel triennio considerato dal bilancio di previsione 2022-2024:

ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
404.800,81	271.800,81	287.800,81

Le spese in conto capitale sono finanziate in parte da entrata in conto capitale, mentre per la differenza sono finanziate dal margine positivo di parte corrente.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Secondo il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, punto 3.3, il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

L'importo da accantonare deve essere calcolato per i crediti di dubbia e difficile esazione, secondo le percentuali previste dal D.Lgs. 118/2011 ed è stato gradualmente portato in aumento ogni anno, fino ad arrivare al 100% per l'accantonamento 2021.

L'ente ha accantonato prudenzialmente una somma pari a € 12.685,32, come dettagliato negli allegati al bilancio.

Il calcolo è stato effettuato secondo il metodo A (media semplice) considerando la media degli incassi degli ultimi 5 esercizi (2016-2020). L'anno 2021 non è stato preso in considerazione, in quanto non concluso.

L'ente non si è avvalso della facoltà di escludere l'anno 2020 dal conteggio, possibilità concessa per mitigare gli effetti dell'emergenza da Covid-19.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Per le entrate considerate per procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità si conferma la Tari – Tassa sui rifiuti, considerando sia la previsione per l'anno corrente, sia quella relativa agli anni precedenti. Sono stati aggiunti inoltre i capitoli relativi ai fitti attivi per il Chiosco comunale e per la locazione del locale Asl (ex ambulatorio) a canone sociale.

FONDO DI RISERVA E FONDO RISERVA DI CASSA

L'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 prescrive:

- comma 1: "Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio..."

- comma 2-quater "Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo."

Nel rispetto delle percentuali previste dal TUEL si è provveduto all'accantonamento delle seguenti somme:

FONDO DI RISERVA

ANNO	FONDO RISERVA	SPESE CORRENTI TIT.1	% FONDO
2022	€ 3.771,44	€ 760.478,02	0,4959 %
2023	€ 5.109,93	€ 730.528,05	0,6995 %
2024	€ 5.480,51	€ 730.898,63	0,7498 %

FONDO DI RISERVA DI CASSA

ANNO	F.DO RISERVA DI CASSA	SPESE PREV.CASSA	% FONDO
2021	€ 7.000,00	€ 1.775.241,33	0,3943%
2022	€ 7.000,00		
2023	€ 7.000,00		

FONDO RISCHI CONTENZIOSO

Nel corso del 2021 si è instaurato un contenzioso, il cui valore era stato iscritto nel Bilancio di Previsione 2021-2023 per un importo pari a € 31.138,81, che si intende iscrivere in avanzo accantonato nella predisposizione del Rendiconto 2021.

La previsione per il Bilancio di previsione 2022-2024 viene calcolata stimando il rischio di soccombenza in base alla seguente scala:

- probabile: accantonamento almeno pari al 51%del valore
- possibile: accantonamento compreso tra 10% e 49% del valore
- remoto: accantonamento pari a zero.

Si reputa che il rischio di soccombenza per il 2022 sia "possibile", e si procede pertanto ad una previsione del Fondo rischi contenzioso pari al 15% del valore totale di € 31.138,81, ovvero € 4.520,82.

Di seguito si riepilogano gli accantonamenti a fondi previsti in Bilancio per l'annualità 2022:

ACCANTONAMENTI	IMPORTO
FONDO DI RISERVA	3.771,44
FONDO DI RISERVA DI CASSA	7.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	12.685,32
FONDO INDENNITA' FINE MANDATO DEL SINDACO	1.260,80
FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	0,00
FONDO PER L'INNOVAZIONE	1.200,00
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	1.000,00
FONDO RISCHI CONTENZIOSO	4.520,82
TOTALE	31.438,38

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il Comune di Pompu sta procedendo al rimborso di un mutuo contratto nel 2002, per il quale provvederà al pagamento delle seguenti somme, come da piano d'ammortamento:

ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
18.246,73	16.370,58	0

Il mutuo si sarebbe dovuto estinguere nel 2022, ma la sospensione del pagamento delle quote capitale concessa per l'anno 2020 per l'emergenza Covid-19, ha spostato il rimborso di tali quote al termine del piano di ammortamento, dunque nel 2023.

Le previsioni di spesa risultano compatibile con il limite della capacità di indebitamento e con le indicazioni previste dagli articoli 203-204 del TUEL.

LE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Uscite per conto terzi e partite di giro	280.082,28	280.082,28	280.082,28

AVANZO PRESUNTO

Dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto si evidenzia un Avanzo presunto al 31/12/2021 di € 876.842,62, di cui:

- parte accantonata € 75.688,99
- parte vincolata € 90.186,78
- parte destinata a investimenti € 8.925,93
- parte avanzo disponibile € 702.040,92

Tale valore sarà successivamente ridotto con il conteggio del Fondo Pluriennale in uscita, ancora non calcolato.

Si precisa che, in maniera prudenziale, non sono state applicate nel Bilancio di Previsione quote di avanzo.

Non sussiste pertanto l'obbligo di elaborare gli allegati A1, A2 e A3.

A titolo informativo in Nota Integrativa la composizione dell'avanzo presunto deve comunque essere dettagliata.

L'avanzo accantonato pari a € 75.688,99 è così composto:

- FCDE € 12.685,32
- Fondo contenzioso € 30.138,81
- Altri accantonamenti € 32.864,86
 - o Indennità di fine mandato del sindaco € 5.673,61
 - o Fondo rinnovi contrattuali € 7.191,25
 - o Fondo passività potenziali € 20.000,00

L'avanzo vincolato, pari complessivamente a € 90.186,78, è composto principalmente da trasferimenti per Leggi di settore di natura regionale e da alcuni importi residuali di opere realizzate:

- contributo Ras per emergenza Covid € 29.125,66
- Reddito di cittadinanza / REIS € 5.504,79
- Povertà estreme € 13.889,48
- Sostegno handicap gravi € 8.416,93
- Sussidi malati di mente € 1.872,14
- Provvidenze talassemici € 4.447,35
- Neoplasie maligne € 4.541,36
- Lavori campo da calcetto € 5.877,63
- Ecocentro comunale € 1.511,54

Infine sono iscritti in avanzo vincolato, per vincolo attribuito dall'ente € 15.000,00 per contributi da erogare ai privati per lavori su immobili nel centro abitato.

L'avanzo destinato agli investimenti di € 8.925,93 è determinato dagli introiti legati alla vendita dei loculi cimiteriali, che hanno vincolo di destinazione per lavori cimiteriali, nonché dagli introiti derivanti dalle concessioni edilizie:

- Concessioni cimiteriali € 7.701,00
- Concessioni edilizie € 1.224,93

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet:

- Unione dei Comuni Parte Montis
- Consorzio Gal Marmilla
- Consorzio Due Giare

Elenco delle partecipazioni possedute, con l'indicazione della relativa quota percentuale.
Attualmente il Comune possiede le seguenti partecipazioni:

<p>E.G.A.S. - ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA 02865400929 0,0001746 %</p>
<p>ABBANO SPA 02934390929 0,01179955 %</p>
<p>GAL MARMILLA 1129830954 1,61 %</p>